

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 28 settembre 2017

Punto n. 1

SINDACO. Buonasera a tutti, benvenuti e grazie per la vostra presenza, grazie a Radio Pianeta che come sempre è disponibile per la registrazione.

Abbiamo iniziato alle nove perché questa sera il Segretario aveva un altro Consiglio a Mapello alle sei e mezza e quindi abbiamo cercato di dargli almeno il tempo di arrivare, e infatti è arrivato giusto adesso. Prego Segretario.

SEGRETARIO. Grazie e buona sera a tutti i presenti.

Procedo con l'appello. Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio Riccardo presente, Vescovi Giacomo non è ancora presente, Gatti Alessandro presente, Gafforini Deborah presente, Gatti Francesco presente, Chitò Gloria, Moleri Giovanna, Mantegari Dario assente. Bene, 11 presenti. Prego.

SINDACO. La seduta è valida, allora cominciamo subito.

Non sono tanti i punti questa sera, quindi vi dico subito, se poi volete si potrà aprire anche il dibattito come sempre siamo disponibili alla fine del Consiglio comunale.

Allora, primo punto all'ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta precedente

Chi è d'accordo? Contrari?

Assessore Cagna, approvazione verbale seduta precedente.

Sì infatti non c'eri.

Quindi ti astieni? Ok.

Cagna non era presente quindi non può approvare il verbale, è astenuto.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 28 settembre 2017

Punto n. 2

SINDACO. Bene. Secondo punto all'ordine del giorno.

Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 corredato dalla relazione sulla gestione e nota integrativa.

Questa è stata una necessità richiesta con il nuovo bilancio perché è la prima volta che si chiede ai Comuni di fare un bilancio consolidato, chiedendo di elidere i costi e i ricavi delle società partecipate sopra una certa percentuale; nel nostro caso ne abbiamo solamente due che, come avrete visto nei documenti, è Solidalia e il Parco dell'Oglio; nel bilancio, ci sono queste differenze, quindi sono stati tolti o inseriti i costi e i ricavi in modo tale da elidere appunto, per non avere dei risultati gonfiati; e questo è stato fatto con un sistema che io personalmente, pur essendo un tecnico di bilancio, non avevo mai visto, seguendo il metodo proporzionale.

Quindi direi che è un atto dovuto, ringrazio la Dottoressa Remondini che è in sala perché è un lavoro svolto da lei, rispetto ad altri Comuni noi abbiamo voluto farlo con il nostro ufficio, quindi senza il supporto di tecnici esterni che ovviamente costavano anche. Abbiamo partecipato ad alcuni corsi di formazione, abbiamo sentito un po' l'ANCI, quindi alla fine, vedendo anche un po' che effettivamente le società rispetto ai grandi Comuni non sono tantissime per fortuna rispetto a, non so, a Bergamo e Romano e quindi ringraziamo perché è stato fatto un buon lavoro approvato anche dal nostro revisore dei conti.

Se qualcuno ha qualche richiesta di chiarimento, se no passiamo alla votazione, che è un atto dovuto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Come ha appena detto lei prendiamo atto di questo provvedimento che recepisce queste novità e ringraziamo il lavoro della Dottoressa Remondini. Inoltre ringrazio anche per la documentazione cartacea che mi è stata recapitata su richiesta; il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE GATTI FRANCESCO. Astenuto.

CONSIGLIERE MOLERI. Mi astengo.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Visto il parere favorevole del revisore dei conti, Dottoressa Rosanna Romagnoli, acquisito al protocollo 7.039 del 12 settembre 2017, che ritiene che il bilancio consolidato 2016 sia stato redatto nel rispetto degli specifici principi contabili e della normativa vigente in materia che esso rappresenti in modo veritiera e corretta la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica derivante dalle operazioni di consolidamento effettuate tra il Comune di Cividate al Piano e gli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

Considerando che l'articolo 151 del decreto legislativo 267/2000 individua nel 30 settembre dell'esercizio successivo il termine ultimo per l'approvazione del bilancio consolidato da parte degli enti locali, e considerando altresì che questi ultimi si sono cimentati per la prima volta nella predisposizione del nuovo documento contabile avendo a disposizione pochi giorni di tempo, si ringraziano i nostri uffici comunali per la loro efficienza.

SINDACO. Bene, allora chi è d'accordo per approvare questa relazione? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

SINDACO. Bene. Passiamo al punto numero 3.

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie

Ogni due anni i Comuni sono chiamati ad inviare un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione; che cosa vuol dire? Siccome il Governo da un po' di tempo sta chiedendo di chiudere tutte le società partecipate non necessarie per le attività delle varie istituzioni, compresi appunto anche i Comuni; noi qui abbiamo ribadito, già per la seconda volta per la verità perché abbiamo già fatto due tentativi di vendita delle azioni SABB, quindi abbiamo ribadito che alcune società, due in particolare, non sono più strategiche e inerenti agli obiettivi, alle attività del nostro Comune, e abbiamo confermato invece quelle che sono necessarie, come Servizi Comunali che sono utili e necessarie per l'attività del Comune.

Provvederemo subito dopo l'approvazione, abbiamo già parlato più volte anche con il Presidente di SABB; dico SABB perché è la società che più volte abbiamo cercato, anche la vecchia amministrazione per la verità aveva già richiesto il pagamento, il rimborso delle azioni che sono state pagate a suo tempo, però non fanno nulla e stiamo vedendo adesso con il Segretario se è possibile appellarci ad un articolo in modo tale che siano obbligati a comprarle, non essendo più necessari al Comune, facevo riferimento alla normativa di legge, quindi che siano obbligati a pagarci, a restituirci quei 23/24.000 €, mi sembra di ricordare a memoria, che sono la quota nostra per questa società che non ha più interesse per il nostro Comune.

Quindi questo è solamente un aggiornamento che è stato predisposto seguendo le indicazioni da parte del Ministero, noi abbiamo riportato i dati, ricavi e l'utile d'esercizio di queste società e quindi anche qui dobbiamo solamente approvare questa revisione delle partecipazioni societarie all'interno del Comune di Cividate al Piano.

Se qualcuno vuole aggiungere qualcosa, il dibattito è aperto.

CONSIGLIERE CHITO'. Io avevo una domanda da fare, non so se alla Dottoressa Remondini o al Segretario. Nel Consiglio comunale del 27 aprile avevamo approvato l'adeguamento degli statuti di "Pianura da Scoprire" e di Uniacque Spa al decreto partecipate, e volevo chiedere la differenza tra quel provvedimento là, quindi l'adeguamento dello statuto a quella nuova normativa, e questo provvedimento; e inoltre io vi avevo chiesto in quel Consiglio comunale, mi ricordo, se l'adeguamento dello statuto sarebbe stato anche per le altre partecipate del Comune, e voi mi avevate detto che eravate in attesa della modifica dello statuto e che poi avremmo recepito in Consiglio comunale; volevo chiedere, non so, è stata una cosa che poi è stata recepita in Giunta, queste altre partecipate non hanno ancora modificato lo statuto, perché penso ci fosse un termine, adesso non so precisamente; però ecco questa è la mia domanda. Volevo un attimino capire la differenza e se le altre partecipate di cui non avevamo recepito l'adeguamento, se c'erano; insomma, come era la situazione per quelle altre.

SINDACO. Mah, io non ho capito bene la domanda. Lei l'ha capita Remondini?

Vuole spiegarlo lei per favore? Grazie.

Si sente in radio? Accenda quello vicino per favore.

DOTTORESSA REMONDINI. Era in discussione in questi giorni anche la questione della revisione anche dello statuto della SABB, che io sappia. Quanto è successo per Uniacque e "Pianura da scoprire" io vi so aiutare un po' poco perché un argomento che non ho seguito personalmente quindi non ricordo bene onestamente cosa è successo poi dopo e non so...

CONSIGLIERE CHITO'. ...io avevo chiesto come mai c'erano solamente queste, ovviamente la risposta era stata che le altre, l'aggiornamento dello statuto era ancora in fase di definizione; quindi visto che poi di Consiglio comunale ne abbiamo fatti ancora 2 o 3 e questo punto non c'è più stato, ho detto: già che c'è

l'argomento delle partecipate lo chiedo ora; era solamente così, giusto per non lasciare in sospeso quella questione, è una questione tecnica, è una mia domanda.

ASSESSORE PAGANI. Posso risponderti per Servizi Comunali visto che ho partecipato alle assemblee; loro hanno modificato lo statuto, però il loro revisore dei conti e chi ha approvato ha detto che non era una modifica sostanziale tale per cui era necessario passare in Consiglio comunale; infatti avevo chiesto: dovremo approvarlo? invece hanno detto praticamente che il loro statuto era già stato modificato, non mi ricordo, qualche anno fa, aveva già recepito, era già modernizzato e queste modifiche non erano sostanziali per dover passare in Consiglio comunale.

SINDACO. Altri?

ASSESSORE PAGANI. ... figure, addirittura c'era anche per Servizi Comunali un aumento di capitale sociale, però era già previsto e quindi c'era il parere del revisore dei conti, era l' amministratore unico che ha detto che non era necessario portarlo in Consiglio comunale.

SINDACO. Bene. Se non ci sono altri interventi?
Dichiarazioni di voto? Grazie.

CONSIGLIERE CHITO'. Voto favorevole.

CONSIGLIERE GATTI. Astenuto.

CONSIGLIERE MOLERI. Astenuta.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Visto i pareri favorevoli del revisore dei conti, Dottoressa Giovanna Romagnoli, nel merito del contenuto del piano di revisione straordinaria giusta nota acquisita agli atti numero 7.333 di protocollo del 22 settembre 2017, il voto di Comunità democratica sarà favorevole.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti.

Grazie Dottoressa Remondini, lei può andare, grazie per la sua presenza.

Se vuole restare non la mandiamo via.

Siccome so che ha due bambini piccoli, allora.

C'è il papà che sopperisce.

SINDACO. Bene. Punto numero 4.

Mozione presenta dal gruppo consiliare Lega Nord concernente la proposta di regolamentazione dei contratti tra soggetti privati e Prefettura finalizzati all'accoglienza di migranti richiedenti lo status di profugo.

Consigliere prego.

CONSIGLIERE MOLERI. Questa mozione è stata appunto fatta dai Sindaci di tutti i Comuni della Lega Nord e approvata appunto nei Comuni dove ci sono Sindaci leghisti.

Noi come Consiglieri siamo tenuti a presentarla in tutti i Comuni; la stringo un po' perché un po' lunga, praticamente: premesso che il Sindaco è l'autorità sanitaria locale assumendo anche il potere ex articolo 32 della legge numero 833/78 ed ex articolo 117 del decreto legislativo 112/98, di emanare ordinanza contingibili ed urgenti con efficace estesa al territorio comunale in caso di emergenza sanitaria d'igiene pubblica.

Il Sindaco assume anche le funzioni di organo locale dello Stato, cioè ufficiale del Governo, sovrintendendo tra l'altro l'ex articolo 54 del TUEL; a. all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle legge e dai regolamenti in materia di ordine di sicurezza pubblica; b. allo svolgimento in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria delle funzioni affidatagli dalla legge; c. alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico informandone preventivamente il Prefetto.

Secondo l'articolo 177331 del testo unico legge di pubblica sicurezza, il Sindaco è autorità locale di pubblica sicurezza nei Comuni dove manca il capo dell'ufficio di pubblica sicurezza del luogo.

Quindi vado direttamente a cosa chiediamo; chiediamo che il Consiglio comunale di Civitate al Piano impegna il Sindaco e la Giunta comunale, il Presidente del Consiglio comunale, tutti gli organi comunali, ciascuno per la propria competenza, a predisporre, ai fini dell'esame ed approvazione del Consiglio comunale, apposita normativa comunale al fine di prevedere che i proprietari, persone fisiche o giuridiche di beni immobili o comunque soggetti, persone fisiche o giuridiche che abbiano in possesso di beni immobili e possano validamente disporne, affinché comunichino preventivamente alle amministrazioni locali la sottoscrizione di contratti di locazione, ovvero di comodato ovvero di concessione di qualsivoglia diritto reale o personale di utilizzo, con soggetti, persone fisiche o giuridiche che abbiano tra le possibili finalità anche derivanti ed evincibili dello statuto nel caso di persone giuridiche, l'ospitalità dei richiedenti asilo.

I proprietari o conduttori o gestori, siano esse persone fisiche o persone giuridiche di qualsiasi natura e forma, di immobili siti nel Comune, comunichino preventivamente la partecipazione a bandi indetti da parte di qualsiasi organo pubblico al fine dell'ospitalità e gestione dell'emergenza richiedenti asilo nonché l'esito della stessa entro 5 giorni dall'uscita delle graduatorie.

I proprietari o conduttori, gestori, siano essi persone fisiche o persone giuridiche di qualsiasi natura e forma, di immobili siti nel Comune, comunichino nei 15 giorni precedenti la sottoscrizione di accordi, contratti e convenzioni con agli organi di amministrazione pubblica deputati alla gestione dell'emergenza di profughi.

I proprietari e conduttori o gestori, siano essi persone fisiche o persone giuridiche di qualsiasi natura e forma, di immobili siti nel Comune producano all'autorità comunale entro 5 giorni dalla sottoscrizione il contratto stipulato con la Prefettura o con altro organo dello Stato a ciò deputato, ovvero autocertificazione dell'avvenuta sottoscrizione del predetto contratto con indicazione degli estremi precisi dell'atto di agibilità dei locali con indicazione della durata del rapporto dell'immobile cui inerisce, del numero dei richiedenti asilo da ospitare nella struttura così come indicato nel contratto; con allegazione di copia delle conformità degli impianti di cui all'immobile come rilasciati da professionista incaricato.

I proprietari, conduttori o gestori comunichino attraverso una relazione quindicinale da parte del soggetto privato contraente, l'organizzazione interna della struttura consistente nella dichiarazione di quanti siano i

soggetti che vi alloggiano, della provenienza degli stessi nonché di ogni altra informazione riguardante la salute dei medesimi; in caso di violazione degli obblighi e degli ordini previsti il soggetto privato sia punito con una sanzione amministrativa di € da 150 a 5.000.

Per l'applicazione delle sanzioni si osservano le disposizioni di cui la legge 689/81 e del regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza comunale.

SINDACO. Ok, allora abbiamo visto che questa in effetti è un po' la delibera che hanno più o meno copiato un po' tutti questi Comuni; poi nello specifico chiederò appunto al capogruppo di dare le motivazioni precise, però vorrei solamente ricordare in premessa che noi, avendo aderito all'accoglienza diffusa, non abbiamo, diciamo, questa necessità; cioè se non ci fosse, poi lo spieghiamo, effettivamente è successo che in alcuni Comuni arrivino i richiedenti asilo e che i Sindaci non ne siano a conoscenza e questo non è accettabile, l'abbiamo detto più volte anche noi in Prefettura, e così via.

Noi però abbiamo fatto questa scelta e per questo noi invece dovremmo, e adesso lo spieghiamo bene, essere avvisati per tempo rispettando anche una percentuale che è prevista dalla normativa, proprio perché abbiamo sottoscritto l'accordo con l'ANCI per l'accoglienza diffusa.

Mi fermerei qui, poi diamo la motivazione.

Quindi dichiarazione di voto perché in effetti è una mozione presentata dal Consigliere.

Andiamo subito alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Io non so quali saranno le motivazioni a questo punto, mi pare d'aver capito del respingimento della mozione; però indipendentemente dal fatto che sia stata presentata dal Consigliere della Lega o non della Lega, secondo me bisogna guardare al merito della proposta indipendentemente dal colore politico.

Secondo me questa è una proposta che comunque va in direzione di prevedere un coinvolgimento del Comune, che poi non so in che termini sia già attuato, però l'approvazione della mozione non farebbe altro che confermare questa cosa; e soprattutto, per quanto riguarda la comunicazione la Comune e il rilascio di certificati di agibilità e l'organizzazione interna della struttura, va anche comunque a dare al Comune delle informazioni che siano utili anche per rendersi conto se queste persone ospitate siano veramente in condizione di sicurezza.

Poi ovviamente questa mozione è molto precisa e indica anche dei termini precisi per quanto riguarda la comunicazione della sottoscrizione di accordi, ad esempio i 15 giorni e i 5 giorni; se si approvasse e si introducesse un regolamento comunale, poi ovviamente voi potreste anche modificare questi termini o prendere questo come modello e intervenire con delle modifiche; non è che approvare la mozione significa introdurre un regolamento precisamente uguale a questa mozione.

Per tutti questi motivi, il mio voto è favorevole.

SINDACO. Mi rendo conto che bisogna fare una precisazione perché ero convinto fosse chiaro. Cioè nel senso che noi, seguendo l'accordo che è stato sottoscritto, abbiamo l'obbligo di rispettare quelle che sono le normative di agibilità, di presenza di persone, devono intervenire ovviamente gli enti competenti che devono fare tutte queste verifiche che poi verranno spiegate; quindi è evidente che siamo già obbligati a farlo.

Ripeto, quei Sindaci che non hanno sottoscritto l'accordo purtroppo per loro non hanno l'obbligo di rispettarlo; noi avendolo, è già previsto e tutelante proprio perché non potremmo fare diversamente. Per esempio negli ultimi periodi alcuni cittadini di Civitate sono venuti con alcune proposte, però abbiamo detto: calma, dobbiamo vedere come è l'appartamento, come è la questione della sicurezza, della sanità, agibilità, così via; poi deve intervenire in questo caso la Caritas, la cooperativa di competenza, perché sapete che noi siamo solamente poi a disposizione, ma per il resto è gestito da altri e queste sono le norme. Prego.

CONSIGLIERE MOLERI. Posso? È vero che le norme ci sono e devono essere rispettate da tutti, comunque italiani e no, voglio dire; però è anche vero che in tantissimi paesi che hanno fatto accoglienza con Sindaci che erano per l'accoglienza, si sono trovati in situazioni disastrose, dove i profughi sono scappati perché non c'era controllo e perché non era il Sindaco che aveva preso il profugo e lo controllava, erano le cooperative che li gestivano e quindi ci sono stati poi veramente degli episodi sgradevoli; e quindi è per

questo che si è voluta mettere questa mozione proprio per dire: se dobbiamo prenderli, prendiamoli però seguiamo, e soprattutto chi non rispetta le regole viene multato.

CONSIGLIERE GATTI. Non ho ben capito quello che voleva dire, però sicuramente ho capito sbagliato io; allora faccio una premessa che addirittura c'è la legge regionale, mi pare la 33/2015, che è quella della riforma sanitaria che addirittura va a dare ancora più poteri ai Sindaci, e quindi aumentando poteri da un punto di vista sanitario aumentano anche le responsabilità, e quindi giustamente la Consigliera Moleri ha fatto una premessa giustissima; dopo di che secondo me l'intento di quella mozione qua, per come l'ho letta io, è quella di andare a mettere una precauzione in più al Comune; poi indipendentemente del fatto che ci sia o no l'accoglienza diffusa, le norme igienico sanitarie e di sicurezza, indipendentemente che il Comune abbia aderito o no, quelle sono le norme, sia che abbia aderito o non abbia aderito. Il fatto che lei abbia aderito è una sua scelta rispettabilissima, uno può essere d'accordo o non d'accordo, ma le norme igienico sanitarie comunque devono essere rispettate a prescindere dal fatto che lei abbia aderito o non abbia aderito.

Al di là i queste precisazioni, io non so quali saranno poi le motivazioni della capogruppo, cioè parlo per... secondo me l'intento della mozione è anche buona, però visto che c'è qui il Segretario a questo punto chiedo a lui.

No, no, perché è il Segretario che deve rispondere, non "lasci perdere".

No, se il Sindaco dice al Segretario "lasci perdere", il Segretario è quello che garantisce la legittimità del Consiglio comunale, mi scusi, eh.

È la prima volta in dieci anni che sento un Sindaco dire al Segretario comunale "lasci perdere", di non rispondere. Va beh, comunque al di là di questo...

SINDACO. È una mozione di un Consigliere, risponde il Sindaco.

CONSIGLIERE GATTI. Sto per fare una domanda al Segretario, quindi il Segretario è tenuto a rispondere perché comunque è garante del Consiglio comunale; che lei vada a dire sottovoce al Segretario, e chiedo che venga messo agli atti, "lasci perdere" secondo me è una cosa gravissima perché io sto per andare a chiedere se una cosa è legittima o no, e vengo al dunque.

So che qualche giorno fa è stata inviata una lettera dal Prefetto di Milano ai Sindaci che hanno emesso questa ordinanza mettendo in dubbio la legittimità di questa norma; ed inoltre so che un Parlamentare ha fatto una interrogazione in Parlamento per chiedere che ci si rivolga all'avvocatura dello Stato in modo che l'avvocatura dello Stato si esprima sulla regolarità di questa ordinanza; quindi chiedo a lei, se andiamo ad approvarla, se è legittima o non legittima.

SEGRETARIO. Personalmente non ricevo ordini rispetto ai comportamenti da tenere, né penso che il Sindaco abbia inteso darmeli rispetto alle risposte richieste, poiché è veramente così: il Segretario comunale ha, tra i suoi compiti, quello che primariamente riguarda la verifica della conformità alla legge, allo statuto e regolamenti di tutto ciò che costituisce una proposta di deliberazione.

Per completezza preciso che siamo in presenza di una mozione che ha più una valenza di indirizzo, nel senso che mi sembra, leggendola, di comprendere che non abbia evidenti effetti immediati sull'ordinamento comunale, ma che non essendo né un articolato né una proposta di delibera in senso proprio, pur richiedendo una decisione del Consiglio comunale, ha più il contenuto di proposta al Consiglio finalizzata a costituire un impegno politico amministrativo nei confronti del Sindaco e della Giunta. Quindi in una mozione di questo genere non è propriamente indispensabile un parere, però poiché le singole parti di questa mozione possono avere riflessi nell'attività successiva, perché poi di questo si tratta, naturalmente ci sta che possano essere posti dei quesiti di ordine giuridico. Certo, e quindi la ringrazio per la domanda. Visto che c'era una domanda, adesso rispondo. Chiarisco che la mia risposta ovviamente deve essere intesa esclusivamente sotto un profilo giuridico, non mi compete né mi permetterei assolutamente di esprimere opinioni, perché chiaramente, come dicevo prima, la mozione esprime molto più un'attenzione particolare rispetto a un problema che non una proposta di deliberazione che abbia effetti immediati.

Valuto soltanto ciò che mi è dato comprendere dalla mozione, perché questa mozione dice varie cose, non è che abbia un contenuto puntuale; però esprime sicuramente delle posizioni; delle posizioni dalle quali

dovesse scaturire poi un provvedimento, è questo evidentemente che andrebbe valutato meglio di quanto io possa fare io adesso; quindi non è che voglia dilungarmi su questo, ma rispetto alla decisione del Consiglio di elaborare un indirizzo e al Consiglio stesso di definirne i contenuti, evidentemente il ruolo del Segretario deve stare un po' in secondo piano per evitare di essere invasivo; quindi se non mi fosse stata fatta la domanda in questo senso non sarei intervenuto.

Altro è, consentitemi adesso di dire anche una cosa che riguarda l'attività specifica del Segretario, ove ci fosse, però in sede di proposta di una delibera, una palese non conformità alla legge, allora il Segretario interverrebbe autonomamente, anche se non richiesto; ma siamo in presenza di un'attività proceduralmente più strutturata: la proposta, i pareri, i pareri su eventuali emendamenti che possono esserci anche in corso di Consiglio comunale, laddove non vengano coinvolti naturalmente anche i pareri dei responsabili dei servizi, che come sappiamo hanno una loro autonomia in termine tecnico, più specificamente tecnico.

Detto questo giusto per dare una cornice un po' all'intervento del Segretario, lei stesso mi poneva una questione legata ad un provvedimento, ha usato il termine "ordinanza"; in effetti da questo tipo di impegno potrebbe scaturire anche un intervento cautelativo, questo è il senso un po' della mozione, rispetto a un rischio; un rischio che è evidenziato con riferimento, diciamo, a questa collocazione non programmata all'interno del territorio comunale di persone che portano con sé dei rischi; e in riferimento ad ordinanze del tipo prospettato fino ad oggi, mi è sembrato di aver visto qualcuna di queste ordinanze, e anche di aver visto ... sinceramente non ho visto circolari o pareri del Prefetto, ma soltanto articoli giornalistici, quindi su quelli non posso esprimermi. Ho letto però la notizia che il Prefetto di Milano, ripeto è una notizia, non ho la certezza di questo fatto, avrebbe annullato ordinanze di questo tipo, ordinanze con tingibili e urgenti. Mi riferisco a queste ordinanze perché, se parliamo del tema di intervento del Sindaco in materia di sanità, igiene pubblica, sicurezza urbana, cioè di materie che sono tipicamente legate alla necessità di prevenire un pericolo, un rischio grave e immediato, concreto, attuale, con tutte queste caratteristiche, siamo nel campo delle ordinanze contingibili e urgenti; sono cioè quelle ordinanze che il Sindaco adotta, non in quanto capo dell'amministrazione, poiché come capo dell'amministrazione non adotta ordinanze, fondamentalmente; dopo la riforma degli anni novanta, nel caso in cui si tratti di applicare un regolamento, sono adottate dagli stessi responsabili di area perché si occupano della gestione. Nel quadro della separazione tra politica, tra politica e gestione. Le ordinanze che adotterebbe il Sindaco invece in questo caso sono ordinanze contingibili e urgenti, cioè emanate in veste di ufficiale di Governo; perché la veste del Sindaco come sappiamo è questa, cioè non è soltanto il Presidente del Consiglio, il Presidente della Giunta, il promotore delle iniziative politico amministrative, il soggetto che nomina la Giunta e il Segretario; è praticamente il ruolo più riconosciuto dalla norma fondamentale, tanto è vero che se cade o si dimette il Sindaco, l'intera amministrazione deve essere poi ricostituita; questo è tutto un discorso legato proprio all'amministrazione vera e propria. Invece in quanto ufficiale di Governo, come è noto, ha come sovraordinato il Prefetto, perché agisce in una materia legata alla competenza dello Stato e quindi con un ruolo e una veste che è statale, non comunale in senso proprio.

Già nell'epoca in cui è stata fatta una riforma in materia di sicurezza urbana, epoca in cui Maroni era il Ministro dell'interno sono state introdotte delle modifiche al testo unico degli enti locali negli articoli 50 e 54, articoli che riguardano appunto le competenze del Sindaco in materia di sicurezza urbana che hanno potenziato questi poteri del Sindaco, per aggredire determinati fenomeni in maggior misura di quanto non avvenisse in passato, ma evidentemente in un contesto che giustificasse interventi extra ordinem, perché altro è il caso in cui esiste un ordinamento chiaro, preciso e puntuale da applicare, con previsioni del testo unico, del regolamento X e intervengono i gestori, i responsabili della gestione; nel caso in cui interviene il Sindaco in veste di ufficiale di Governo con ordinanze di questo genere, interviene in via eccezionale poiché è eccezionale e straordinaria la contingenza ed è eccezionale e straordinario il rimedio; sono ordinanze che richiedono circostanze di assoluto pericolo per il territorio, relative all'incolumità pubblica o alla sicurezza urbana, le cui problematiche richiedano specifici interventi come in un Comune dove ho prestato servizio di recente e nel quale ho espresso pareri per ordinanze del Sindaco, in quanto ciò veniva espressamente richiesto dall'ordinamento di quel Comune; come detto prima sulla competenza in merito all'azione generale dell'amministrazione comunale, ci sono dunque anche determinati atti scritti sui quali i pareri del Segretario sono previsti dall'ordinamento comunale; ci sono Comuni dove sono previsti anche pareri di conformità, gli ex pareri di legittimità, su tutti gli atti della Giunta e del Consiglio; ma questa modalità costituisce l'eccezione perché, come sappiamo, dopo la riforma Bassanini non è stata più obbligatoria. E' pur

vero che alcuni statuti e regolamenti li hanno reintrodotti in quest'altra forma. Nel caso di quel comune ho avuto modo quindi di conoscere il testo delle ordinanze prima che il Sindaco le emanasse, e ho potuto esprimere un parere sulla conformità, appunto. In provincia di Bergamo è successo che siano state emanate ordinanze sulla sicurezza urbana promosse dall'ufficio di polizia municipale, anche su richiesta della locale stazione dei carabinieri, in presenza di motivi di sicurezza piuttosto importanti, ordinanze emanate dopo una prima stesura e i necessariamente adeguamenti per garantirne la conformità all'ordinamento giuridico, perché quegli elementi di cui dicevo prima devono essere chiari e devono essere estremamente motivati per la loro importanza; dette ordinanze possono essere, proprio per i motivi di cui dicevo prima, solo temporanee, in quanto servono ad evitare un pericolo grave, e per questo emanate per un tempo relativamente breve, necessario e sufficiente a consentire che vengano rimosse le cause del grave pericolo; non si possono emanare ordinanze di quel genere senza determinare i limiti di tempo della vigenza, perché sarebbero sicuramente illegittime anche solo per questo.

La notizia che, ribadisco e mi scuso per questo, non ho avuto modo di approfondire per non di avere in mano gli atti, è una notizia giornalistica secondo cui il Prefetto di Milano avrebbe annullato ordinanze di questo genere in particolare perché non avrebbe riscontrato i requisiti richiesti dall'ordinamento per la loro emanazione.

Non basta dunque solo un possibile pericolo o un possibile rischio. Il pericolo deve essere concreto, attuale e l'ordinanza deve avere la capacità di evitarlo, rimuovendone le cause, in un tempo determinato. Diversamente sarebbe come usare armi da fuoco in una situazione la cui gravità è soltanto supposta, mentre il pericolo occorre valutarlo territorio per territorio, poiché può benissimo avvenire che in un determinato contesto territoriale la situazione lo richieda e in un altro no.

Da ciò l'esempio del Comune di prima, in cui quelle ordinanze, visti gli atti, verificata la situazione, viste le relazioni chiare e motivate, che ne dimostrino la necessità, sono state adottate; in altri Comuni sono certo, sarebbe stato assolutamente improprio, pur nel possibile rischio generale, ma in assenza di quelle caratteristiche. Quindi in realtà per poter dare un parere mirato bisogna anche vedere proprio come è redatta l'ordinanza contingibile e urgente.

Un altro aspetto che mi è sembrato di leggere riguarda la sanzione; al di là contesto sicuramente di meritevole attenzione proposto, quale sarebbe la conclusione del dispositivo di questa eventuale ordinanza o la previsione del regolamento? Mi corregga, se sbaglio, il Consigliere che ha presentato la proposta di mozione, la soluzione per evitare i rischi che vengono paventati, in una certa parte è: i proprietari degli immobili devono comunicare prima di un certo tempo o subito dopo il momento in cui si realizzino accordi con la Prefettura o accettino per contratto di ospitare i soggetti relativi a detti accordi, sono soggetti a sanzioni se non rispettano i predetti tempi. Questo è uno degli aspetti probabilmente anche più delicati, perché, come sappiamo, le sanzioni amministrative sono disciplinate da un articolo del testo unico e dalla legge 689 e non è possibile inventare importi o sanzioni di tipo diverso; dette sanzioni sarebbero da applicare in uno strano contesto nel quale lo Stato ricorre a tutti gli strumenti possibili per poter collocare temporaneamente queste persone, e il Comune per prevenire i pericoli derivanti dal loro insediamento utilizza le funzioni di ufficiale di Governo [del Sindaco] per sanzionare i proprietari di queste case nel caso in cui non adempiono ad un dovere di informazione, informazione che in teoria potrebbe, anzi dovrebbe pervenire direttamente da altra autorità pubblica, tra l'altro proprio quell'autorità pubblica cui è subordinato il Sindaco che emette l'ordinanza. C'è un contesto che probabilmente andrebbe chiarito in un quadro di coerenza del sistema, perché sembrerebbe prefigurarsi un sistema piuttosto contraddittorio: da un lato Sindaco e Prefetto che devono concorrere nella soluzione di un problema che li riguarda entrambi, eventualmente anche con accordi o protocolli di intesa del genere indicato, e dall'altro si intende fronteggiare il pericolo che un Prefetto faccia accordi con i privati all'insaputa del Sindaco, il quale pur dipendendo dal Prefetto, utilizza strumenti dello Stato finalizzati ad impedirglielo.

CONSIGLIERE MOLERI. Posso?

SEGRETARIO. Concludo. In riferimento alle valutazioni del contesto in esame non entro nel merito rispetto ai contenuti sicuramente e lodevolmente fondati su una preoccupazione che va effettivamente non trascurata. Sul piano degli strumenti giuridici da utilizzare probabilmente va fatta una riflessione che sia di base alla ricerca di soluzioni in armonia con il contesto istituzionale di riferimento, e che eviti di creare contrapposizione tra istituzioni. Dico questo nel tentativo, nello sforzo di individuare all'interno della

mozione, che è rispettabilissima, il rischio di ciò che sembra stia accadendo, cioè che i Prefetti annullino le ordinanze, poiché i Prefetti hanno potere di annullamento rispetto alle ordinanze di questo tipo, per i motivi che dicevo prima.

CONSIGLIERE MOLERI. Quello che lei ha detto, appunto che ci può essere uno scontro tra Prefetto e Sindaco, una contrapposizione, in effetti c'è veramente questa contrapposizione, perché i Prefetti, ad esempio la Prefetta di Bergamo ha messo degli immigrati in paesi senza avvisare il Sindaco; cioè quindi i Sindaci, ad esempio il Sindaco di Martinengo, si è ritrovato 35 immigrati da un'ora con l'altra e non è stato avvisato; quindi questa ordinanza nasce proprio per tutelare i Sindaci e anche gli accolti, perché comunque i Sindaci è giusto che debbano sapere chi hanno sul territorio; e chi viene accolto deve essere accolto in un certo sistema e non messo in baraccopoli, stivati in una stanza in 5 perché così le cooperative ci lucrano sopra la povera gente, comunque. Quindi è per questa che questa ordinanza è stata fatta, e come dice lei le ordinanze sono temporanee e quindi sono ordinanze che quando poi non ci sarà più questa problematica decadranno perché nell'ordinario non verranno più utilizzate.

CONSIGLIERE GATTI. Posso? Così vado in dichiarazione di voto.

Visto il parere del Segretario io mi astengo; io ho cercato di informarmi per quelle che sono le mie possibilità più o meno, e diciamo che sono in buona parte d'accordo sulle finalità della mozione; è giusto che si cerchi comunque di tutelare per quello che è possibile perché i casi sono accaduti, però in una delle possibili strade, poi mi dica se sbaglio, è che qualora l'ordinanza dovesse essere applicata e il privato o il gestore eccetera, eccetera, tutte le varie casistiche, dovesse presentare ricorso, esporrebbe il Comune comunque anche a una certa criticità e quindi probabilmente anche un esborso sia da parte dell'ente e quindi anche a carico dei cittadini.

Quindi solo ed esclusivamente per questo motivo, visto anche il suo parere molto dettagliato, io mi astengo.

SINDACO. Prego.

ASSESSORE PAGANI. Volevo solo andare a supporto del Consigliere Gatti; ho trovato la lettera inviata dal Prefetto di Milano al Sindaco di Cologno Monzese, e tra l'altro nell'oggetto è proprio indicato l'ordinanza, e il titolo dell'ordinanza che..., ve lo leggo perché il titolo dell'ordinanza è: misura relativa ai dei contratti tra privati e Prefettura, ovvero altro organo dello Stato italiano a ciò deputato in relazione all'emergenza richiedenti status di profugo secondo le normative internazionali ed europee.

È proprio su questo tipo di ordinanza e mozioni che il Prefetto di Milano ha dichiarato che l'ordinanza in questione non risulta conforme alle disposizioni normative vigenti, e tanto si comunica nell'ottica del principio di legale collaborazione anche al fine di non esporre l'amministrazione comunale ad eventuali profili di responsabilità in sede giurisdizionale.

C'è proprio l'atto ufficiale delle Prefettura di Milano.

SINDACO. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Premesso che il nostro Comune ha sottoscritto un protocollo di adesione all'accoglienza diffusa che prevede l'attivazione di una clausola di salvaguardia a seguito dell'adesione volontaria dei Comuni al sistema SPRAR, e pertanto il numero dei richiedenti asilo che potrà essere assegnato a Civate al Piano è proporzionato alla popolazione residente nella misura massima di 2,5/3% che il Ministero si impegna a ridurre di ulteriore 50% per i Comuni aderenti all'intesa.

Visto l'articolo 7 del decreto legislativo 286/98 modificato dalla legge 189/2002, che nel primo comma stabilisce: chiunque e qualsiasi titolo dà alloggio, ovvero ospita uno straniero o apolide anche se parente o affine o lo assume per qualsiasi causa alle proprie dipendenze ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, rustici o urbani, posti nel territorio dello Stato, è tenuto a darne comunicazione scritta entro 48 ore all'autorità locale di pubblica sicurezza.

Da quanto appena detto si può facilmente evincere che altri organi dello Stato hanno già provveduto ad una regolamentazione del rapporto tra il locatario di un bene immobile che decide di affittare la sua abitazione ad uno straniero e quindi anche ad un richiedente asilo, e l'ente locale. Riteniamo paradossale

l'atteggiamento di chi vorrebbe controllare attraverso la comunicazione preventiva all'amministrazione comunale un fenomeno sulla base di eventuali intenzioni di cittadini proprietari di immobili; così come è altrettanto paradossale pensare che i proprietari debbano redigere una relazione quindicinale riguardante informazioni personali dei locatori tra le quali il loro stato di salute, considerato che tra i servizi minimi garantiti nell'articolo 30 della parte seconda del decreto 10 agosto 2016 vi è anche la tutela psico, socio sanitaria e, come specificato nel punto 9 dell'articolo successivo del medesimo documento, gli enti locali hanno l'obbligo di garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico e l'attivazione del sostegno psico sociale se ritenuto necessario.

Pertanto saranno persone preparate che esercitano professioni di natura medica a preoccuparsi della salute dei richiedenti asilo senza bisogno di ingerenze di terze parti che non hanno la preparazione necessaria per erigere una relazione sullo stato di salute del locatario.

Alla luce delle normative vigenti sopra citate, riteniamo inutile predisporre ulteriore normativa comunale, pertanto il voto di Comunità Democratica sarà contrario.

SINDACO. Bene. Allora dichiarazioni di voto.

Chi approva la mozione presentata? 2. Contrari? Astenuti?

Ok, grazie.

SINDACO. Siamo all'ultimo punto.

Comunicazioni

Vi ricordo come sempre che noi faremo l'elenco delle comunicazioni, che alcune sono anche urgenti, che è giusto che i Consiglieri lo sappiano, invitandoli eventualmente dopo la chiusura del Consiglio comunale a richieste di approfondimento che sarà come sapete anche aperto al pubblico.

Chiedo al vice Sindaco di fare due o tre Sue comunicazioni iniziali, poi faccio le mie.

VICE SINDACO. Venerdì 29 settembre tutte le classi della scuola primaria di Palosco verranno a visitare i luoghi più caratteristici di Civate. Verranno guidati dai volontari della Protezione Civile, della vigilanza scolastica, dagli alpini e dai pescatori, guidati ovviamente dalle loro insegnanti e si fermeranno tutto il giorno, fino al pomeriggio, e ritorneranno nel primo pomeriggio sempre con l'aiuto dei volontari.

Inizieranno presto, sono in fase di definizione, i corsi invernali di inglese, di informatica, di pittura, di piscina per la scuola dell'infanzia e primaria, e del buon bere.

Per il primo di ottobre il nostro Comune ha aderito all'iniziativa per sostenere la campagna nastro rosa per AIRC alla ricerca per il tumore al seno proposta da ANCI, per cui verrà illuminata di rosa la piazza dell'edificio comunale.

E prossimamente avranno inizio i lavori restyling dell'atrio del Comune.

SINDACO. Bene. Grazie; ricordo che domenica prossima ci sarà il festival bike organizzato da Pianura da scoprire, con partenza proprio a Civate, uno dei gruppi che poi confluirà insieme con gli altri 4, uno parte da Treviglio, adesso non mi ricordo, Caravaggio eccetera, Crema, Seriate, tutti a Romano e finiscono lì, quindi purtroppo coincide con la festa della scuola e dello sport e con la messa della scuola e quindi non possiamo dividerci ma so che l'Assessore lo seguirà.

Allora, volevo ricordare questo nuovo aggiornamento, chiedendovi anche di aiutarci a diffonderlo perché è molto interessante, che è quello della App sui Servizi Comunali. Chi l'ha scaricata, avrà visto la raccolta rifiuti, è una modifica molto importante perché addirittura avvisa per tempo i giorni che raccolgono, che cosa raccolgono e c'è anche una finestra dove dice "dove lo metto"; perché molte volte i cittadini non sanno dove mettere chi, che cosa; e anche in questo caso c'è la risposta ma eventualmente nelle migliaia soluzioni, se fosse un prodotto che non trova una collocazione specifica si può inviare una mail a noi o direttamente a Servizi Comunali chiedendo appunto una risposta, in modo tale che poi loro risponderanno e sarà poi offerta a tutti i cittadini. In questo modo stiamo facendo davvero dei salti molto importanti di qualità superiore, e quindi la cosa sta andando molto bene, direi anche che la App la stanno utilizzando e la useremo anche di più; per esempio anche con la scuola in questi giorni sono state fatte delle comunicazioni per quanto riguarda i trasporti, la mensa eccetera, li trovate tutti lì, stiamo anche pensando eventualmente, anche un po' in grande al futuro, eventualmente di riuscire a fare delle richieste direttamente o addirittura anche, ma sarà un sistema un pochino più complicato, fare dei pagamenti come sta facendo Bergamo anche per la TARI e altre cose.

Informazioni sui due progetti che stiamo realizzando; in via Marconi avete visto, ormai stanno lavorando da alcuni giorni sulla rotonda di via Romano e avete visto anche i passaggi pedonali che stiamo cercando di creare e poi verrà collegato ovviamente con la ciclabile che è arrivata in questo momento fino alla via Ospedale per intenderci, proseguirà e creeremo una zona anche pedonale a destra venendo da sud, poi ci sarà la ciclabile e quindi ci sarà il passaggio pedonale sia a destra che a sinistra in modo tale che le persone, specialmente quelle che andranno verso il santuario, siano in sicurezza. I lavori dovrebbero terminare entro il 20/30 ottobre massimo.

Invece dalla settimana prossima, spero che mantenga l'impegno, la seconda azienda che ha vinto il bando di via Roma comincerà la realizzazione con lo spostamento delle mura, sapete lì dove c'è l'allargamento, dove metteremo il passaggio pedonale che sarà di un metro e mezzo, quindi allargheremo anche quello

esistente, dopo la banca, sposteremo e cambieremo anche il cancello; metteremo anche dei punti per l'elettricità per quanto riguarda le feste che hanno chiesto i commercianti, quindi avranno la possibilità di collegarsi anche durante le feste, sia lì che in piazza Principe; e lì dovrebbe finire, anzi noi abbiamo detto che è obbligatorio che finiscano almeno prima della festa di San Nicolò, perché l'idea è di finire almeno a fine novembre; l'unico rischio che abbiamo è il freddo, perché dovendo poi fare il tappetino, l'ultima parte sapete che se va sotto zero potrebbe essere un problema. Vediamo, perché poi con il vigile stasera abbiamo visto anche che bloccando sia da una parte che dall'altra c'è anche il problema di viabilità e quindi si sta un po' complicando, però l'idea, l'obiettivo è quello e speriamo di riuscire a raggiungerlo e che anche il tempo diciamo ci sostenga e si possa finire.

Poi martedì siamo andati in Regione Lombardia per le informazioni in merito al bando Attract; voi sapete che Civate è uno degli otto Comuni della Provincia di Bergamo e dei 56 di tutta la Lombardia che hanno ricevuto l'approvazione per queste iniziative di attrattività per quanto riguarda gli investimenti nella nostra zona; noi ovviamente abbiamo messo a disposizione la zona Vitali e lì, insieme con l'Architetto Zampoleri ci hanno un po' spiegato quali saranno le iniziative che sta facendo Regione Lombardia coinvolgendo ovviamente i Comuni proprio con questa finalità; la cosa è interessante, perché verrà fatto sia in italiano che in inglese, e ci sono già stati dei risultati che ci ha comunicato l'Assessore che stava andando a Roma però ci ha parlato al telefono, che addirittura in due Comuni si sono già interessate due aziende estere, quindi la cosa è sicuramente interessante e quindi sia in Italia che in Europa quella zona di Civate al Piano sarà messa a disposizione con delle promozioni, con degli sponsor quindi che hanno previsto, vi dico che costa 516.000 €, che gestirà Regione Lombardia proprio per aiutare i Comuni a far sì che gli imprenditori siano attratti da questo; noi abbiamo promesso, quando abbiamo fatto il bando, che per queste attività sicuramente ridurremo la TARI, c'è un minimo previsto dalla normativa, e anche per esempio gli oneri di urbanizzazione o altre cose perché, diversamente, non potevamo neanche avere l'approvazione; devo dire che ovviamente ci ha fatto molto piacere vedere nelle slide Civate al Piano con quella zona che hanno visto un po' tutti; i soldi sono già assegnati e adesso bisognerà lavorare per fare questi piani di interventi, alcune cose anche tecniche quindi speriamo di riuscire, per esempio, a rinnovare tutto quello che è il discorso dell'informatica, dell'ufficio tecnico, anche i computer che sono anche molto datati.

Poi "fiumi sicuri"; sabato mattina ci sarà un evento molto importante all'interno dell'accordo provinciale, dove ci sono più di mille persone che lavoreranno in questi progetti e ne arriveranno 100/150 anche a Civate per aiutarci a pulire tutta la zona che parte dalla Boschina, dopo la casetta di San Michele o dei Murti, fino alla fine del Monte Garzone dove poi, usciremo, come sapete anche con la ciclabile che approveremo entro fine dicembre e quindi ci daranno la possibilità di avere anche questa opportunità. È una cosa importante, tenete presente che ci sarà un po' di movimento; gli agricoltori li ringraziamo perché ci aiuteranno a pulire, raccogliere tutto quello che verrà tagliato, e poi offriremo ovviamente il pranzo a queste persone che lavorano presso la cividatese.

Poi si apriranno dei corsi per gli amministratori e i giovani sulla questione amministrativa del Comune; io ho lanciato questo appello anche all'incontro che abbiamo fatto con 15 giovani di città del giovane, l'associazione città del giovane; l'avevo fatto subito anche con i giovani di Kicicrede il giorno dopo l'elezione, lo rinnovo ancora qui; cioè è inutile secondo me pensare di poter gestire un paese, di fare il Sindaco, l'Assessore o semplicemente il Consigliere, senza avere l'umiltà di capire che è necessario formarsi. È una cosa che ho fatto che io quando avevo 16/17 anni, che sicuramente è servita; è una cosa che si faceva a livello politico negli anni passati, ma sembra che adesso sia sufficiente vincere le elezioni per essere capaci di gestire un paese; purtroppo l'esempio di tutti i giorni che vediamo sui giornali, questo non è vero; quindi io chiedo a tutti voi, in particolare maggioranza e minoranza, a trovare specialmente dei giovani perché bisogna pensare anche al futuro, fra tre o fra otto o fra 13 anni quello che volete voi; cioè persone che siano in grado davvero di essere competenti e non solamente titolati perché hanno un titolo di studio universitario; quindi ecco, vi invito perché l'anno scorso purtroppo ha partecipato solamente a un paio di incontri il Consigliere Chitò e basta, a parte alcuni Assessori.

Poi l'altro punto è sul referendum; innanzitutto vi ricordo che bisogna andare a votare, e questa è la cosa importante; che non ci sarà la scheda cartacea perché questa volta si vota con il tablet; quindi noi abbiamo 4 sezioni, abbiamo diritto secondo la normativa regionale ad avere un tablet ogni 500 votanti, quindi per noi sono 3.800 ne avremo 8; perciò saranno due tablet per ogni sezione, non più tre o quattro cabine, ma solamente due, ho qui anche il fac-simile però non so se riuscite a vederlo; la cosa è molto semplice perché sono semplicemente tre passaggi, c'è scritto: inizia, e poi ci sono solamente tre opzioni: **si**, **no** o scheda

bianca; e alla fine vota. Punto. Non è difficilissimo, penso che anche le persone meno giovani non abbiamo difficoltà proprio perché c'è una maschera semplicissima con scritto: sì, no, scheda bianca, punto. Comunque ci sarà un assistente sempre presente fra gli scrutatori che verrà formato il giorno precedente e quindi per qualsiasi domanda anche perché pure noi non abbiamo ancora, diciamo così, la risposta su alcuni dubbi che abbiamo avuto modo di discutere.

CONSIGLIERE GATTI. Posso dire una cosa? Aggiungere... c'era anche la possibilità di cambiare, viene chiesto sì, no o nulla; poi viene chiesto, prima della conferma chiede anche la possibilità di cambiare, io non lo sapevo, perché addirittura anche sul cartaceo vale questa legge, la legge ci dà la possibilità al momento del voto di poter cambiare la scheda, solo una volta, però c'è la possibilità...

SINDACO. Prima di inviarla uno può annullare e può decidere se aveva scritto sì fare no, o viceversa insomma; come vuole lui per una volta sola. Quindi è una cosa importante, sarà un po' problematico per gli anziani e quindi cercate nel limite del possibile di informarli e far capire che non devono spaventarsi perché devono solo schiacciare due tasti, non è poi un quesito unico; però è una cosa sicuramente utile perché l'obiettivo era quello di avere un risposta immediata, quindi 5 minuti dopo la votazione sappiamo già anche i risultati.

Poi il 10/01/2018 si farà un corso a Brescia per gli operatori che dovranno gestire le carte di identità elettroniche che è un po' che io sto spingendo però finalmente siamo arrivati; dal 19 al 23 gennaio si installeranno le apparecchiature; finora non le abbiamo comprate perché ce le darà direttamente il Ministero; se le avessimo comprate prima costavano non so se 20.000 €, avremmo dovuto pagarle noi, in questo caso invece sono obbligate loro a fornirle, anche se però sapete che la carta d'identità costerà di più; e da febbraio si inizierà con la consegna delle nuove carte d'identità; era doveroso informarvi, verranno prese le impronte digitali e la firma verrà fatta comunque in ufficio e poi viene consegnato il documento; quindi l'unico dubbio sono le persone impossibilitate a presentarsi in Comune, in questo caso penso continueranno quelle cartacee.

Poi volevo informarvi che abbiamo partecipato con un po' di fatica, ma ce l'abbiamo fatta, a presentare il bando sul centro di riutilizzo; è uscito un bando regionale che dà il 70% ai Comuni che costruiranno un centro di riutilizzo vicino al centro di raccolta; centro di riutilizzo sapete che cosa è, quindi tutte le persone che hanno biciclette, mobili o qualche cosa che comunque può anche non essere buttato e quindi può essere recuperato e riutilizzato, verrà appunto gestito da chi sarà l'addetto, questo lo butti via, questo lo tiene qui, verrà riparato e poi verrà dato a chi ne avrà bisogno e quindi troveremo poi il sistema; abbiamo partecipato, anche qui ringrazio l'Architetto Zampoleri che ci ha dato una mano, abbiamo fatto un progetto di 100.000 € e quindi se verrà approvato, io ho parlato con il Sindaco di Morengo che l'hanno fatto due anni fa ed è stato approvato, e lo stanno realizzando; 70.000 dovrebbero rimborsarli e 30.000 li troveremo attraverso le economie che stiamo facendo con la Servizi Comunali.

Volevo ringraziare i genitori perché sono aumentati i bambini che si sono iscritti al piedibus e questa è una cosa veramente molto interessante; sapete che come ogni anno ho incontrato i bambini della scuola elementare e scuola media e su queste cose sono molto sensibili; è una risposta lenta però progressiva, quindi è una cosa sicuramente utile.

Approfittavo, poi sto chiudendo, per fare il secondo preavviso, perché è una cosa importante, per la zona 30; poi noi faremo sicuramente un'assemblea verso novembre, ne avremmo programmate due, una per la Servizi Comunali e una invece nostra, diciamo politica, per il metà mandato che faremo verso novembre, però la faremo anche per spiegare i progetti che stiamo realizzando e anche quelli che sono in fase di approvazione.

Vi dico solo, perché non so forse chi è attento l'avrà seguito, che è stato sospeso il bando Lumen della Regione Lombardia al quale noi avevamo partecipato insieme con il Comune di Cortenuova; è stato sospeso perché Enel Sole ha fatto ricorso al Presidente Maroni e purtroppo il TAR gli ha dato ragione e quindi ha bloccato il bando. So che adesso la Regione Lombardia ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, stiamo aspettando la risposta perché diventa un problema in quanto noi dovremmo comunque decidere se andare avanti con o senza il bando e sapete che il bando nel nostro caso rimborsava circa 400.000 €.

La zona 30; subito dopo questi due progetti partiremo, se non adesso in primavera di sicuro, con l'istituzione della zona 30; almeno con i cartelli perché poi sapete che la zona 30 è la zona che privilegia chi va a piedi, chi va in bicicletta. Questo cosa vuol dire? C'è qui anche il vigile, chi va a 35/36 all'ora prende la

multa; siccome qui nonostante la rotonda che abbiamo in Comune molte volte quando mi giro che sono con il telefonino e intanto guardo fuori, c'è gente che va ancora dritto a 60/70 all'ora, cioè è evidente che se andiamo avanti in questo modo questa gente, ve lo dico, prenderà un sacco di multe, perché lo metteremo, stiamo anche cercando di sistemare il telelaser, vogliamo prendere un altro strumento perché ci sono altri due bandi a cui partecipiamo, che tra l'altro partono martedì mattina, uno per la protezione civile e uno per la polizia locale; speriamo, sarà un po' difficile perché i soldi sono molto pochi, poche possibilità, però avremo degli strumenti per controllare tutte le persone; quindi per questa zona 30 cominciate a diffondere la voce...

No, la 30 è solo quella dove ci sono i dossi in questo momento.

È perché ci sono i dossi, superati i dossi si può andare. Invece poi sarà tutta la cerchia centrale, stiamo vedendo di partire da metà via Sentieri da una parte e dall'altra, abbiamo già visto come gruppo, noi lo chiamiamo viabilità e pgt, dove fare il punto di entrata e da lì in avanti sapete, poi metteremo ovviamente i cartelli perché sarà obbligatorio, però sapete che lì chi va oltre i 30km orari prenderà la multa; e l'idea è proprio quella di dare la possibilità alle persone specialmente più in difficoltà di essere un po' più liberi, di andare anche in bicicletta, perché abbiamo visto stamattina facendo il giro per vedere qualche strada che vorremmo asfaltare in primavera, c'è gente che va a piedi, in bicicletta, però in alcuni casi effettivamente è pericoloso; quindi oltre i marciapiedi, purtroppo partiremo solo da via Vezzoli, però l'idea poi è quella di allargare anche i marciapiedi e quindi dare la possibilità specialmente alle carrozzelle e a chi va a piedi anche per i bambini di essere in sicurezza; ve lo dico perché poi sicuramente ci saranno critiche: perché 30, perché la multa. Cerchiamo di capire che è una cosa importante proprio per la vivibilità dei nostri bambini, dei nostri anziani in particolare, ma anche di tutti.

Bene. Io ringrazio Radio Pianeta; chiudiamo il Consiglio comunale e apriamo il dibattito per chi vuole approfondimenti o chiarimenti su quanto ho detto adesso, sia ai Consiglieri che anche alle persone del pubblico presente.

Grazie e buona serata.